

PERMESSONEGATO

STATE OF REVENGE - NOVEMBRE 2021
Analisi dello Stato della Pornografia Non Consensuale su Telegram in Italia

Chi è PermessoNegato	3
I Numeri della Pornografia Non-Consensuale su Telegram	4
I numeri di Novembre 2021	4
Un trend di crescita preoccupante	4
Crescita storica del fenomeno	5
OSSERVAZIoni di scenario	6
Continua la pornografia minorile	6
Questione OnlyFans.....	7
Violenze, stupri e cronaca	8
La Pornografia Non-Consensuale	9
Un rischio Generalizzato.....	9
Canali di diffusione Dedicati	10
NCP e Minori	10
Situazione Italiana di ContrastO	10
Sistemi di Prevenzione	11



CHI È PERMESSO NEGATO

PercessoNegato APS, Associazione no-profit di promozione sociale nata a Novembre 2019, è una delle principali realtà a livello europeo - con quasi 4000 segnalazioni di vittime gestite - che si occupa del **supporto tecnologico e feedback legale alle vittime di Pornografia Non-Consensuale** e di violenza online e attacchi di odio.

Con un team di esperti di *Tecnologia, CyberSecurity, Legali e Criminologi*, **PercessoNegato** sviluppa e applica tecnologie, strategie e politiche per la **non proliferazione della Pornografia Non Consensuale** (*anche conosciuta come NCII e "Revenge Porn"*) e di altre forme di violenza e odio online, mediante identificazione, segnalazione e rimozione (*circa 3.500.000 contenuti nell'anno solare*) dei contenuti dalle principali piattaforme online.

Forniamo supporto **strategico ed educativo** a coloro che promuovono politiche e leggi per proteggere gli obiettivi degli attacchi di NCII, Revenge Porn o altre forme di violenza e odio online e tra i partner abbiamo **le istituzioni internazionali** oltre che **contatti diretti con le Piattaforme** e speciali accordi con molte di esse.

Mediante il periodico Report sullo **Stato Dell'Arte del Revenge**, **PercessoNegato** all'interno della missione statutaria di **analisi e contrasto** al fenomeno della Pornografia Non Consensuale in Italia fotografa con numeri **inediti ed esclusivi** il fenomeno offrendo valorizzazioni complessive per capire e comprenderne l'entità.

Nella speranza che la **conoscenza del fenomeno** e dei suoi numeri sollevi quella attenzione necessaria, da parte del Legislatore e della Società Civile, per impegnarsi su un fronte così importante.

Milano, 24 Novembre 2020

Il Presidente
Matteo G.P. Flora



I NUMERI DELLA PORNOGRAFIA NON-CONSENSUALE SU TELEGRAM

Questa nuova versione del Report sullo **Stato Dell'Arte del Revenge** fotografa con numeri inediti ed esclusivi le attività di indagine e monitoraggio svolte da **PermessoNegato** all'interno della missione statutaria di analisi e contrasto al fenomeno della Pornografia Non Consensuale in Italia. In particolare la nuova fotografia che viene pubblicata oggi presenta i dati della rilevazione di Novembre 2021 relativamente ai gruppi e canali dediti precipuamente alla condivisione in Italia di materiale di Pornografia Non Consensuale (NCP).

I NUMERI DI NOVEMBRE 2021

L'osservatorio permanente di **PermessoNegato** ha rilevato a Novembre:

- **Gruppi/Canali:** sono stati rilevati 190 gruppi/canali attivi nella condivisione di NCP destinati ad un pubblico italiano;
- **Utenti non unici:** i gruppi sottoposti ad esame hanno rilevato un numero di utenti registrati non unici pari a 8.934.900 account;
- **Gruppo più numeroso:** il gruppo più numeroso preso in esame annoverava un numero di oltre 380.321 utenti unici;
- **Utenti unici:** una analisi a campione sui gruppi più numerosi ha portato a stimare la sovrapposizione degli utenti tra i gruppi a *circa il 65%*.

UN TREND DI CRESCITA PREOCCUPANTE

L'osservatorio permanente di **PermessoNegato** ha rilevato nei 12 mesi trascorsi dall'ultima rilevazione:

- Il **raddoppio** dei **Gruppi/Canali** che condividono/ricondividono contenuti di NCP destinati ad un pubblico italiano, che passano da **89** a **190** dal Novembre 2020 al Novembre 2021;
- Un aumento di **2.921.212** in 12 mesi degli utenti non unici dei gruppi/canali.

CRESCITA STORICA DEL FENOMENO

Il fenomeno appare in rapida crescita nel corso del 2020 e al fine di una maggiore chiarezza ricordiamo le precedenti rilevazioni dell'Osservatorio:

- **Febbraio 2020: 17 gruppi/canali** per un totale di **1.147.000 utenti** non univoci
- **Maggio 2020: 29 gruppi/canali** per un totale di **2.223.336 utenti** non univoci
- **Novembre 2020: 89 gruppi/canali** per un totale di **6.013.688 account** non univoci

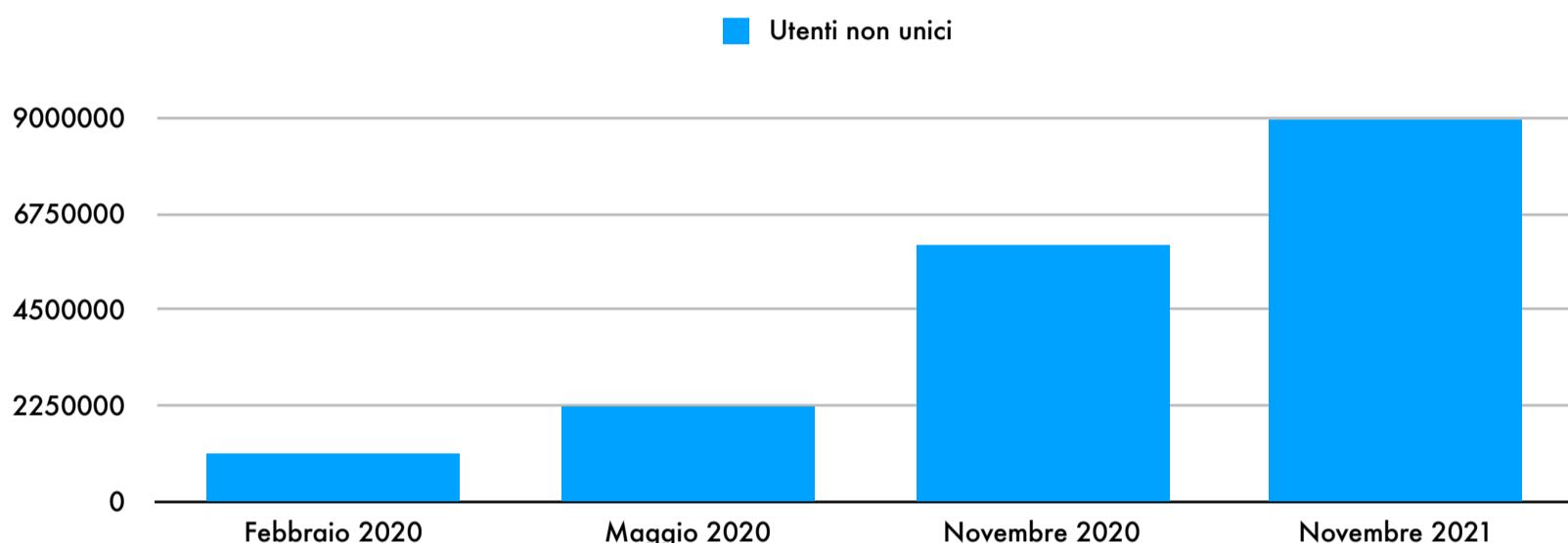


Fig.1 - progressione del numero di utenti non univoci rilevati

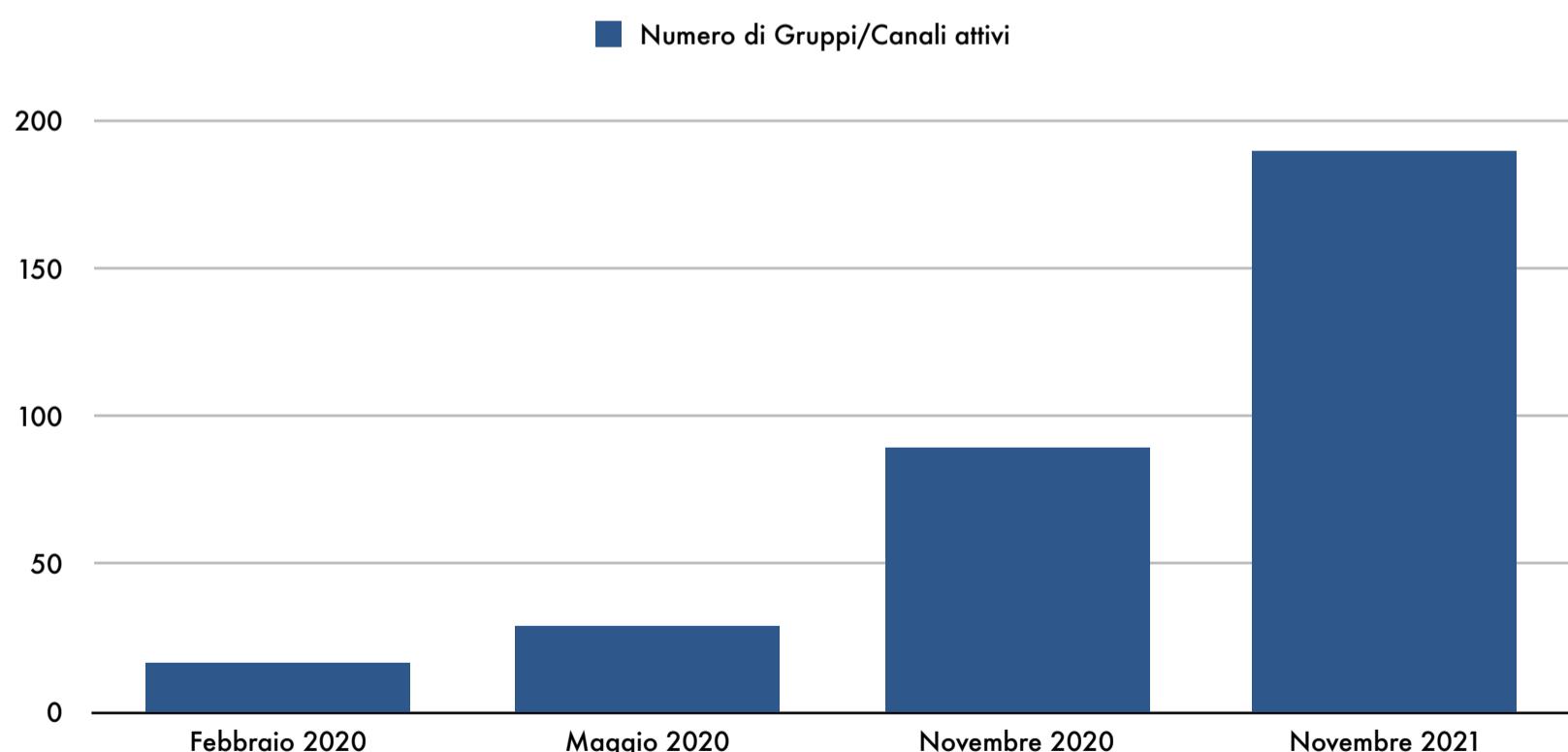


Fig.2 - progressione del numero di gruppi rilevati



OSSERVAZIONI DI SCENARIO

CONTINUA LA PORNOGRAFIA MINORILE

La massima parte dei gruppi in osservazione contiene particolareggiate richieste, spesso seguite da **corrispondenza diretta tra domanda e risposta**, di contenuti che coinvolgano minori. Il contenuto viene anche talvolta veicolato direttamente nel canale/gruppo.

Le perifrasi sono esplicite con la ricerca di “scambio bambine” o di “chi ha bambine”;

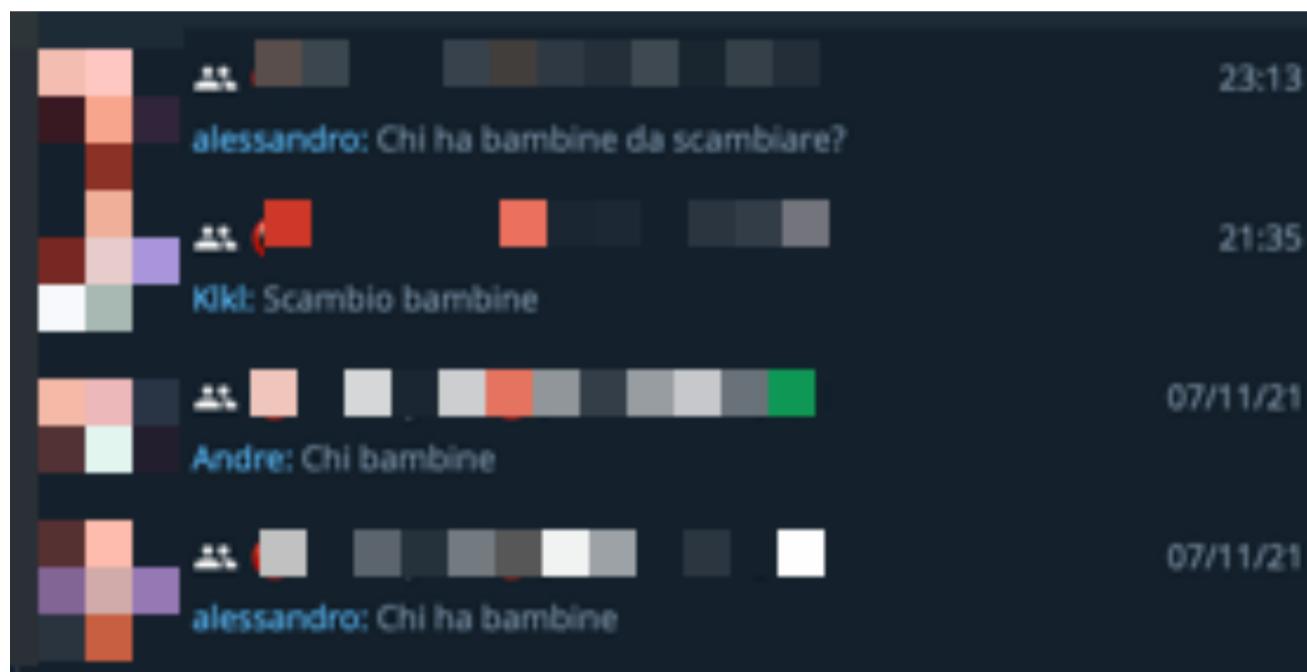


Fig. 1 - ricerca per parola chiave “bambine”

QUESTIONE ONLYFANS

Sebbene non strettamente *riferita alla NCP*, in quanto si tratta di condivisione volontaria dietro corrispettivo, appare sempre più diffusa la richiesta di materiale “pirata” di ragazze italiane che utilizzano sistemi di “*patronato*” digitale come OnlyFans¹.

I contenuti, teoricamente disponibili dietro abbonamento a fronte di un corrispettivo economico, vengono utilizzati **come merce di scambio** dagli utenti dei gruppi/canali:



Fig.3 - ricerca per parola chiave “OnlyFans”

¹ <https://onlyfans.com/>

VIOLENZE, STUPRI E CRONACA

Tra le tematiche che paiono avere rinnovato slancio di richieste appare quella di condivisione e richiesta di materiale concernente violenze fisiche, con la predominanza di stupri, che vendono non solamente richiesti ma anche proposti.

Particolarmente disturbante la richiesta e (supposta) condivisione di stupri entrati nella cronaca, come ad esempio quello che vede coinvolto il figlio di *Beppe Grillo*.



Fig.3 - ricerca per parola chiave “stupro”

LA PORNOGRAFIA NON- CONSENSUALE

Il documento di **Stato Dell'Arte del Revenge** fotografa con numeri inediti ed esclusivi le attività di indagine e monitoraggio svolte da **PermessoNegato** all'interno della missione statutaria di analisi e contrasto al fenomeno della Pornografia Non Consensuale in Italia.

Il fenomeno della **Pornografia Non Consensuale** (NCP), molto più vasto del cosiddetto *Revenge Porn* che identifica precipuamente le “*vendette di relazione*”, ha raggiunto soprattutto nell'ultimo anno **proporzioni allarmanti in Italia**, sfociati anche in numerosi fatti di cronaca.

UN RISCHIO GENERALIZZATO

La diffusione non consensuale di immagini private a sfondo sessuale, a scopo di vendetta o meno, mostrano un **rischio generalizzato**: nessuna classe sociale o demografica è esclusa, dagli adolescenti fino ai rappresentanti delle Istituzioni, dalle personalità pubbliche al singolo privato, con

effetti quasi sempre devastanti sulle vite dei soggetti coinvolti.

Secondo la American Psychological Association² in uno studio del 2019, le persone colpite sarebbero il 10% della popolazione, con una **incidenza maggiore sui minori**. Se a questo dato allarmante si aggiunge che circa il 51% delle vittime **contempla come soluzione al problema la possibilità del suicidio**³, è facile rendersi conto della immensa gravità del problema.

Il fenomeno della pornografia non consensuale (NCP) si muove su **direttive sempre più estese**: da immagini riprese consensualmente o volontariamente nel corso di un rapporto sessuale o di un atto sessuale ma destinate a rimanere private o ad essere condivise privatamente, ad immagini **carpite da telecamere nascoste** o, più spesso, immagini **sottratte da dispositivi elettronici** vittime di effrazioni digitali - spesso appositamente congegnate - fino ad immagini riprese nel corso di una violenza sessuale.

² <https://www.cybercivilrights.org/wp-content/uploads/2014/12/RPStatistics.pdf>

³ www.cybercivilrights.org/wp-content/uploads/2014/12/RPStatistics.pdf

CANALI DI DIFFUSIONE DEDICATI

E il fenomeno in Italia ha assunto online tinte inquietanti: numerosi sono siti e “canali” social dedicati alla diffusione di NCP, che oltretutto incoraggiano in una sorta di “gara” i propri utenti a caricare e video intimi dei loro attuali o ex-partner, al fine di condivisione, di scambio o di mera “valutazione”. Ad aggravare la situazione una **cospicua parte del materiale viene corredata da nome, cognome e/o collegamenti ai profili social personali delle vittime oltre che - meno spesso - indirizzi e-mail o numeri di cellulare.**

Le conseguenze di questo fenomeno sono spesso devastanti per la vittima, con ripercussioni non solamente sul piano psicologico e reputazionale, ma sempre più spesso con dirette ripercussioni sul piano lavorativo.

NCP E MINORI

E a complicare ancora più la situazione, il fenomeno investe sempre più spesso minori: non sono rare infatti le richieste esplicite di materiale di pornografia minorile sui “gruppi” e forum dedicati alla NCP e si nota non solamente il **crescente uso del sexting**, ma stanti le dichiarazioni dei minori sempre più numerose **richieste di contenuto pornografico ricevute in messaggistica**, anche dietro promessa di compensi. In molti casi invece i minori che hanno inviato contenuti sono stati blanditi, costretti o hanno ricevuto forti pressioni.

SITUAZIONE ITALIANA DI CONTRASTO

In Italia solo di recente è stata introdotta una disciplina specifica sul revenge porn. All'interno del cosiddetto Codice Rosso, in vigore dal 9 NOVEMBRE 2019, è stato inserito il nuovo art. 612 – ter c.p., “Diffusione illecita di immagini o video sessualmente esplicativi”. La pena prevista è la reclusione da uno a sei anni e la multa da euro 5.000 a euro 15.000.

Ma la situazione **rimane critica**, soprattutto per via di piattaforme, per prima Telegram, refrattarie non solamente alle segnalazioni di privati e Associazioni, ma che paiono apparire **compiacenti e sorde anche nel caso di pedopornografia**, come le numerose segnalazioni anche di questa associazione -

andate deserte - hanno dimostrato senza alcuna possibilità di dubbio.

Da segnalare negli oltre **400 casi** seguiti da **PermessoNegato** nel primo anno di attività, il comportamento di altre piattaforme che invece si sono rivelate particolarmente attive e attente, con una filosofia di “*tolleranza zero*” verso questi fenomeni. Tra queste la nostra associazione deve annoverare Facebook, Microsoft, Google, con un tempo di risposta tra le 24 e le 72 ore, spesso **inferiore alle 24 ore**.

Tortuose, per nulla scontate e spesso ignorate le segnalazione per quanto riguarda Twitter e molti siti pornografici online, mentre **per Telegram ed alcuni forum dedicati vige la de-facto incentivazione delle condotte** con una sordità completa alle segnalazioni specifiche.

impedire che tale immagine o video venga condiviso su Facebook, Messenger e Instagram.

Altri tentativi similari sono in lavorazione presso differenti Social Network e siti web e possono rappresentare una **soluzione tecnologica efficace** per il contrasto alla rapida diffusione dei contenuti, se corredati con una **alta velocità di riposta** alle segnalazioni inviate da privati e dalla società civile.

Alcune realtà, **come Telegram**, non hanno approntato alcuna tecnologia per contrastare il fenomeno.

SISTEMI DI PREVENZIONE

Esistono e sono attivi anche sistemi di prevenzione della distribuzione dei contenuti, come quelli offerti dal *Programma pilota sulle immagini intime condivise senza autorizzazione*⁴ di Facebook Inc., di cui **PermessoNegato** è stato selezionato Partner in Europa per la collaborazione specifica, che consentono alle persone che temono che le proprie immagini intime possano essere condivise senza il loro consenso di **inviarne una copia in modo sicuro e protetto per**

⁴ <https://www.facebook.com/safety/notwithoutmyconsent/pilot/partners>

P

PRESS CONTACT:

MATTEO FLORA

PRESIDENTE PERMESSONEGATO

+39.347.96.76.430

SOSTENITORI DI PERMESSONEGATO

∞ Meta Google

PARTNER SOSTENITORI



WWW.PERMESSONEGATO.IT